



Identificativo Samira: 151802
 Numero di catalogo generale: AM-MO032
 Definizione tipologica: piano di edilizia popolare
 Denominazione: Quartiere INA-Casa alla Sacca
 Provincia: MO
 Comune: Modena

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	AM
LIR	Livello di ricerca	P
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	AM-MO032
NCI	Identificativo Samira	151802
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTT	Definizione tipologica	piano di edilizia popolare
OGTD	Denominazione	Quartiere INA-Casa alla Sacca
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCC	Comune	Modena
PVCI	Indirizzo	fra strada Canaletto Sud e via Cassiani
AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT	AUTORE	
AUTR	Riferimento all'intervento (ruolo)	progetto
AUTN	Autore principale	Giglioli Vaccari Manfredo

RE	NOTIZIE STORICHE	
REN	NOTIZIA	
REN R	Riferimento	intero bene
RENS	Notizia sintetica	progetto e costruzione
RENN	Notizia	<p>Il quartiere residenziale alla Sacca, realizzato per far fronte alla difficile situazione abitativa di numerosi di cittadini senza casa o di popolazione proveniente dalla campagna in cerca di lavoro, costituisce uno degli interventi finanziati dall'Istituto INA-Casa nel corso del secondo settennato (1956-1963), al termine del quale si conclude l'esperienza del "Piano Fanfani", iniziata nel 1949, per lasciare posto negli anni successivi a nuove forme di gestione e organizzazione dell'edilizia popolare. Il quartiere si situa in un'area a nord della città, oltre la ferrovia, delimitata su un lato dalla strada provinciale del Canaletto, già destinata alla localizzazione di servizi d'importanza sovracomunale come il Mercato Bestiame e il Consorzio agrario. Il complesso INA rappresenta un elemento di discontinuità funzionale in una zona che il coevo piano del 1957 consolida dal punto di vista della funzione produttiva. Il progetto del quartiere viene realizzato con la collaborazione dello IACP modenese che si incarica della costruzione e della gestione degli alloggi. Le linee guida indicate dai progettisti dell'INA-Casa prevedono l'utilizzo di impianti insediativi variati e irregolari con tipologie edilizie liberamente disposte nei lotti. Si creano in tal modo percorsi fluidi e visuali libere tra un corpo e l'altro. La varietà nella disposizione dei corpi di fabbrica si manifesta attraverso diverse disposizioni di un solo tipo edilizio costituito dall'edificio in linea. Essi si organizzano a volte in parallelo o a scaletta, altre volte presentano un punto di flesso che inarca l'edificio. Essi si dispongono lungo i margini dell'area, con gli edifici che costeggiano le strade lungo il perimetro, mentre percorsi secondari si sviluppano verso l'interno raggiungendo le grandi aree aperte centrali, in cui si trovano i servizi essenziali: la scuola dell'infanzia "Anderlini" e la chiesa, oltre alla preesistente scuola sulla via Canaletto. La qualità dell'edificato si registra quindi più nei rapporti tra gli edifici piuttosto che nella ricerca sull'architettura e sulle forme dell'abitazione. Da un punto di vista del linguaggio architettonico, l'aspetto delle abitazioni risente di soluzioni costruttive tradizionali, facilmente realizzabili dalle maestranze locali, adatte alla necessità di edificare con relativa rapidità e rispondenti alla penuria di materiali da costruzione dell'epoca, caratterizzandosi dunque per strutture in calcestruzzo armato lasciato a vista, paramenti murari in mattoni e intonaco, coperture a falde con coppi. Le variazioni volumetriche delle compatte cortine edilizie sono in qualche caso affidate all'uso di balconi dalla forma</p>

trapezoidale, mentre al piano terra si riprende il tema del portico.

RENF Fonte <https://www.comune.modena.it/lecittasostenibili/atlante-delle-architetture-del-900-di-modena/le-101-architetture/101schede/quartiere-ina-casa-sacca>

REL CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

RELS Secolo XX

RELI Data 1957

REV CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

REVS Secolo XX

RE NOTIZIE STORICHE

REN NOTIZIA

RENR Riferimento intero bene

RENS Notizia sintetica piano di edilizia popolare

RENN Notizia

La stagione INA Casa nasce nel 1949 in virtù della Legge 43, con cui si approva il “Progetto di legge per incrementare l’occupazione operaia, agevolando la costruzione di case per i lavoratori “, fortemente voluta dall’allora Ministro del Lavoro Amintore Fanfani. Il Piano Incremento Occupazione Operaia Case per Lavoratori, detto comunemente Piano Fanfani, viene attuato in due settenni consecutivi ed individua nell’edilizia un ruolo fondamentale per la ricostruzione del Paese, assicurando nello stesso tempo l’impiego di grandi masse operaie. Così, mentre si soddisfa la forte domanda abitativa scaturita durante e dopo il periodo bellico appena trascorso, si fa fronte al grave problema della disoccupazione. Lo stesso Fanfani riconosce nel settore edilizio un efficace propulsore dell’intero sistema economico, in grado inoltre di assorbire la mano d’opera non qualificata nel passaggio dall’agricoltura all’industria. L’INA Casa è costituito presso INA, l’Istituto Nazionale delle Assicurazioni, ed è composto da due organi fondamentali: il Comitato di attuazione, con poteri deliberativi e a contatto diretto con il Ministro del Lavoro; la Gestione INA Casa, che sovrintende gli aspetti tecnici e della progettazione. Al termine del secondo settennio, nel 1963, la Gestione INA Casa viene soppressa, ed è istituita la GESCAL, Gestione case per lavoratori; il patrimonio INA Casa viene liquidato e confluisce agli Istituti Autonomi Case Popolari competenti per territorio.

REL CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

RELS	Secolo	XX
RELI	Data	1949

REV CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

REVS	Secolo	XX
------	--------	----

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX	Genere	documentazione allegata
------	--------	-------------------------

FTAN	Codice identificativo	MO032-01
------	-----------------------	----------

FTAP	Tipo	fotografia digitale
------	------	---------------------

FTAA	Autore	Guglielmo, Mario
------	--------	------------------

FTAD	Data	2019
------	------	------

FTAZ	Nome file	
------	-----------	--



FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX	Genere	documentazione allegata
------	--------	-------------------------

FTAN	Codice identificativo	MO032-02
------	-----------------------	----------

FTAP	Tipo	fotografia digitale
------	------	---------------------

FTAA	Autore	Guglielmo, Mario
------	--------	------------------

FTAD	Data	2019
------	------	------

FTAZ Nome file



FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAN Codice identificativo MO032-03

FTAP Tipo fotografia digitale

FTAA Autore Guglielmo, Mario

FTAD Data 2019

FTAZ Nome file



FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAN Codice identificativo MO032-04

FTAP Tipo fotografia digitale
FTAA Autore Guglielmo, Mario
FTAD Data 2019

FTAZ Nome file



FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata
FTAN Codice identificativo MO032-05
FTAP Tipo fotografia digitale
FTAA Autore Guglielmo, Mario
FTAD Data 2019

FTAZ Nome file



FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX	Genere	documentazione allegata
FTAN	Codice identificativo	MO032-06
FTAP	Tipo	fotografia digitale
FTAA	Autore	Guglielmo, Mario
FTAD	Data	2019

FTAZ Nome file

**FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX	Genere	documentazione allegata
FTAN	Codice identificativo	MO032-07
FTAP	Tipo	fotografia digitale
FTAA	Autore	Guglielmo, Mario
FTAD	Data	2019

FTAZ Nome file



FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAN Codice identificativo MO032-08

FTAP Tipo fotografia digitale

FTAA Autore Guglielmo, Mario

FTAD Data 2019

FTAZ Nome file



FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAN Codice identificativo MO032-09

FTAP	Tipo	fotografia digitale
FTAA	Autore	Guglielmo, Mario
FTAD	Data	2019

FTAZ Nome file



FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX	Genere	documentazione allegata
FTAN	Codice identificativo	MO032-10
FTAP	Tipo	fotografia digitale
FTAA	Autore	Guglielmo, Mario
FTAD	Data	2019

FTAZ Nome file

